

IL LASER IN PATOLOGIA ORALE:

PECULIARITA' E VANTAGGI

Dagli inizi degli anni Settanta il laser è stato impiegato anche per la cura delle affezioni del cavo orale. Per la sua versatilità, affidabilità, e la sua proprietà d'uso, il laser può essere impiegato in alternativa alla chirurgia convenzionale del cavo orale. Lo sviluppo della tecnologia laser è dovuta a molti protagonisti, quali i M. PLANCK, N. BOHR, EINSTEIN, G. LEWIS, TOWNES, GORDON e ZIEGLER fino a MAIMAN negli anni Sessanta.

Inizialmente impiegato in campo militare ha poi trovato applicazioni "civili" in particolare nella medicina. Ci sono diversi tipi di laser: Nd: YAG, Er: YAG, CO₂, laser a diodi. Quest'ultimo è quello di nostro interesse. Il mezzo attivo è un semiconduttore solido d'arseniurio di gallio e alluminio che produce il laser più utilizzato nella pratica odontoiatrica con una radiazione di lunghezza d'onda di 810-980 nm. Può essere impiegato sia in modalità continua che pulsata. Introdotto in odontoiatria nella metà degli anni Novanta è straordinario, nello sbiancamento dei denti vitali e non vitali, per la decontaminazione dei canali radicolari fino al delta apicale, in paradontologia (gengiviti, "piorree" etc), nella chirurgia e in vari quadri di patologia orale (Herpes, afte, etc). Può inoltre essere usato in pazienti portatori di Pacemaker ed in pazienti affetti da coagulopatie ed in terapia con antiaggreganti e anticoagulanti. Lesioni vascolari come emangiomi si curano brillantemente col laser.

La sensibilità dentinale risponde al trattamento in maniera straordinaria. Le formazioni tumorali benigne vengono asportate senza la necessità dei punti di sutura, e così patologie dei frenuli, e lo scappucciamento dei denti inclusi, prelievi bioptici, ranule, trattamenti di fistole, incisione di ascessi purulenti, trattamento delle perimplantiti, papillomi etc. spesso senza anestesia per infiltrazione, al massimo con l'applicazione di un gel.

Eccellentissime le particolari potenzialità in fotodinamica. Naturalmente l'utilizzo di queste nuove tecnologie non può essere frutto di improvvisazione ma di preparazione specifica e di un appropriato percorso formativo. A svantaggio di tale tecnica vi è solo il costo elevato della stessa, mentre i vantaggi sono indiscutibili. Tra questi è utile ricordare mininvasività, capacità di biostimolazione, assenza di vibrazioni, proprietà analgesiche e antinfiammatorie, potere decontaminante, capacità coagulanti. In conclusione è uno strumento ottimale nelle mani di un'odontoiatra, naturalmente non può sostituire la sua competenza e la sua esperienza, ma ne accresce considerevolmente le sue possibilità terapeutiche.

dott. G. Pantaleo